



Fondazione Liceo Linguistico Courmayeur Fondation Lycée Linguistique Courmayeur

Scuola Paritaria Dec. Ass. Reg. P.I. 09.05.2002
C.F./P.I. Registro Imprese 00438830077 Iscritta al n° 44113 R.E.A.
Sede operativa: Via Circonvallazione, 110 Courmayeur
Tel 0165/846773—Fax 0165/846478 www.liceocourmayeur.it Email: segreteria@liceocourmayeur.it –
segreteria@liceocourmayeur.it – PEC liceocourmayeur@legalmail.it
Sede legale: Via Festaz, 47 11100 Aosta Tel. 0165/43294- Fax 0165/34424

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE a.s. 2017-2018

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°17
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	2
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	0
2. disturbi evolutivi specifici	13
➤ DSA	13
➤ ADHD/DOP	0 (comorbidità con DSA)
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro (in attesa di certificazione DSA)	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	0
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro (svantaggio emotivo)	0
Alunni totali Liceo	113
Alunni totali con Bes	17
% su popolazione scolastica	15,04%
N° PEI redatti dai GLHO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì
Insegnanti /Operatrice di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	1 Referente BES	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione/ di sostegno	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Attività legate alla conoscenza dell'io	Sì
Docenti curricolari	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì (talvolta)
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Assistenza mensa	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Condivisione PDP e scelte educative	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro: Formazione tutor per alunni con DSA	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie nel dare supporto all'esecuzione delle attività educative			X		
Intesa scuola/famiglia nell'elaborare strategie efficaci di inclusione			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi		X			
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Realizzazione in classe delle linee d'intervento stabilite nelle riunioni collegiali		X			
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA:

- Elabora inserendola nel POF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra i docenti (PAI).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI), definendo ruoli di riferimento interna ed esterna.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (USL)

Il GLI:

- Rileva i BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività

- Formazione e supporto ai docenti curricolari
- Elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)

IL DIRIGENTE:

- convoca e presiede il GLI (In sua assenza se ne occuperà la Funzione strumentale)
- Viene informato dal Coordinatore di classe e/o Coordinatore Bes rispetto agli sviluppi del caso considerato.
- Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Collegio docenti

LA FUNZIONE STRUMENTALE:

- Collabora con il Dirigente scolastico
- Raccorda le diverse realtà scuola-famiglia
- Attua il monitoraggio di progetti
- Rendiconta al Collegio docenti e Consigli di classe
- Partecipa al GLI
- Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei PDP
- Informa circa le nuove disposizioni di legge, nuovi ambiti di ricerca e didattica speciale e inclusiva

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- Rilevazione alunni con BES di natura socio-economica, emotiva, linguistico-culturale o borderline; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- Definizione di interventi didattico-educativi;
- Individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- Definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati;
- Individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- Stesura e applicazione PEI e PDP;
- Collaborazione scuola-famiglia-territorio;
- Condivisione con insegnante di sostegno (se presente)

I DOCENTI DI SOSTEGNO:

- Partecipazione alla programmazione educativo-didattica;
- Supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- Coordinamento stesura e applicazione PEI.
- Interventi nelle classi.

L'OPERATRICE DI SOSTEGNO:

- Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

LA FAMIGLIA:

- Informa la funzione strumentale della situazione/problema.
- Si attiva per accompagnare il figlio da uno specialista ove necessario
- Partecipa agli incontri con la scuola
- Condivide il progetto educativo e collabora attivando il proprio ruolo

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

È auspicabile che tutti i docenti partecipino a corsi di formazione e aggiornamento sulla didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva (corsi organizzati a livello regionale, universitario, nazionale...)

- BES
- DSA
- Autismo
- Disagio
- Altro

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- indicazioni inserite all'interno delle diagnosi laddove presenti
- osservazioni a partire da una valutazione iniziale
- osservazioni programmate che forniscono gli elementi per delle valutazioni di verifica
- valutazione basata su obiettivi individualizzati in relazione al punto di partenza
- ove necessario valutazione didattica di obiettivi minimi.

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione scolastica deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

Dirigente scolastico

Gruppo di coordinamento (GLI)

Docenti curriculari

Docenti di sostegno

Operatrice di sostegno

Funzione strumentale

Relativamente ai PEI e ai PDP il Consiglio di Classe ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consentano di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il GLI e il Consiglio di Classe si occuperanno della rilevazione degli alunni con BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti anche

sulla base delle possibili collaborazioni con gli enti presenti sul territorio.

Il Dirigente Scolastico, oppure in sua assenza la FS per i BES, partecipa alle riunioni del GLI, è messo al corrente dalla funzione strumentale o dagli operatori del sostegno riguardo al percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti.

Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

Ogni docente curriculare avrà cura di curare il proprio programma sulle esigenze didattiche degli alunni con BES al fine di promuovere il successo scolastico, di motivare e di favorire il senso di autoefficacia.

La valutazione dovrà tener conto delle difficoltà e dei progressi del singolo; il docente riferirà in sede di Consiglio di Classe le eventuali criticità e i punti di forza degli alunni con BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Assegnazione di un operatore di sostegno che lavori a stretto contatto con il consiglio di classe secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.

Attività di collaborazione con i servizi territoriali per la disabilità (AVRES, Cicli di acquaticità, Fondazione agricola di Ollignan...)

Ruolo delle famiglie nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Oltre ai colloqui parenti inseriti nel calendario didattico di inizio anno, sono previsti, laddove necessario, ulteriori incontri o contatti telefonici o informatici con le famiglie. Tali momenti permetteranno di scambiare informazioni relative all'apprendimento, considerazioni sull'andamento didattico e sul benessere psico-fisico dell'alunno.

Ciò ha lo scopo di rinforzare quanto trattato in sede scolastica, di agevolare il processo di crescita degli alunni e di favorire il successo scolastico, promuovendo lo sviluppo delle potenzialità del singolo.

Inoltre i familiari, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli e per questo saranno attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.).

È auspicabile che scuola e famiglia si prendano le proprie responsabilità nel rispetto del proprio ruolo e delle proprie competenze, ma anche che collaborino attivamente con le altre realtà mantenendo un atteggiamento di disponibilità e fiducia reciproca.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità

A tal fine si intende procedere secondo le seguenti tappe di lavoro:

- Individuazione di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico o in corso d'anno

con relativo passaggio di informazioni da un ordine di scuola all'altro

➤ **ATTIVITA INDIVIDUALIZZATE:**

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento dell'insegnante o dell'operatore di sostegno che guidi nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento / recupero individuale
- lavori di gruppo tra pari in classe
- attività di piccolo gruppo in orario pomeridiano
- attività alternativa, laboratori specifici
- co-teaching

➤ **CONTENUTI:**

- Comuni, alternativi, ridotti, facilitati

➤ **SPAZI:**

- organizzazione dello spazio aula.
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula.
- luoghi extrascolastici

➤ **TEMPI**

- tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività ed eventuale rientro pomeridiano

➤ **MATERIALI/STRUMENTI**

- materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale
- testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari
- mappe, video, lavagna interattiva, computer

➤ **VERIFICHE**

- Comuni
- comuni differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina

➤ **VALUTAZIONE**

- la valutazione verrà effettuata tenendo conto delle potenzialità e delle difficoltà specifiche del singolo, adattando la griglia di valutazione comune e assegnandola, laddove necessario sulla base di obiettivi minimi.
- Valutazione formativa (ex. alunni stranieri)

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo della LIM, uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Anche l'utilizzo del laboratorio di informatica può essere efficace per creare un contesto di apprendimento personalizzato che sappia trasformare le situazioni di difficoltà in potenziale successo formativo.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si reputa necessario continuare gli incontri pomeridiani, calendarizzati secondo il bisogno, per acquisire strategie efficaci di apprendimento per alunni con BES.

Una parte del consiglio di classe dedicata all'analisi dei ragazzi con DSA e aggiornamento PDP a metà anno.

Incontri con i genitori e alunni con DSA

Progetto stranieri volto a includere alunni con svantaggio linguistico affinché raggiungano un livello sufficiente a utilizzare l'italiano come lingua veicolare per l'apprendimento delle altre discipline. La prima fase di alfabetizzazione dovrà essere intensiva (lavoro individuale e ascolto/partecipazione nelle lezioni in lingua italiana). Successivamente la padronanza linguistica potrà permettergli di partecipare attivamente a tutte le altre lezioni.

Progetto tutor aperto a tutti gli alunni della scuola: scelta da parte degli studenti che lo desiderano di un docente-tutor di riferimento con cui confrontarsi e dialogare relativamente alla problematiche e alle criticità emerse nel proprio percorso scolastico. Tale incontri avrebbero luogo nelle ore a disposizione dei docenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Al fine di agevolare il passaggio di continuità tra i diversi ordini di scuola, uno spazio notevole è dato all'accoglienza di ogni singolo alunno e in particolare degli alunni con BES.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali di questi ultimi, ogni singolo Consiglio di Classe procede a individuare le strategie didattiche più efficaci e a declinarle all'interno di un PDP o di un PEI.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento in entrata e in uscita, inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione delle difficoltà, ma anche delle proprie potenzialità.

Per favorire l'Orientamento in entrata si ritiene utile la preparazione di alcune attività da parte della classe 1^a per mostrare ai futuri allievi alcuni aspetti pregnanti della didattica.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere agli alunni di affrontare il percorso scolastico con serenità e di maturare un proprio progetto di vita futura che lo aiuti a inserirsi al meglio nel contesto sociale e lavorativo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12 giugno 2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 19 giugno 2018

